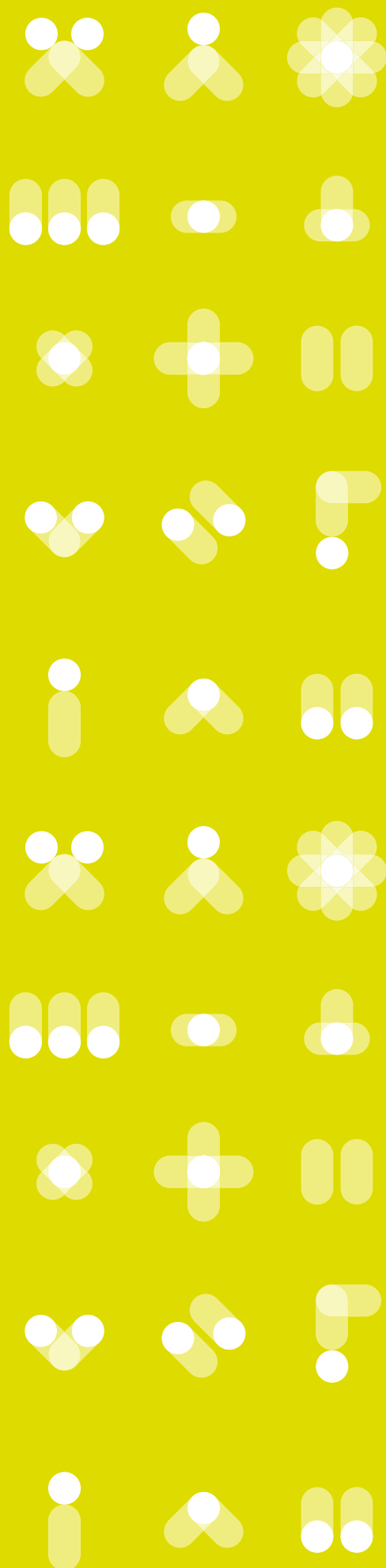




SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafteh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025
Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN

Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

0124	INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000 <i>Pietro Nunziante</i>
0128	RESTITUTIO MEMORIAE <i>Aurora Rosa Alison</i>
0132	RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA. <i>Alessandro Castagnaro</i>
0136	L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO <i>Anna Maria Dalisi Laville</i>
0140	ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO <i>Mariarita Gagliardi</i>
0144	EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE <i>Massimo Perriccioli</i>

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

- 0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

- 0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi
- 0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo
- 0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano
- 0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida
- 0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA.
ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY.
RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION
DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE.
DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-
CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN
VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borgia, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO
COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G.
GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA
DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE
UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC
RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN
DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI
MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE
CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER
L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEIO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINI" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- | | |
|------|---|
| 1559 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECOSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORCHI STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambroggi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMIOLOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgeo Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PREScolare
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- | | |
|------|---|
| 1770 | PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1776 | PEOPLE |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MOMENTI

- | | |
|------|----------------------|
| 1788 | PROGRAMMA |
| 1792 | RACCONTO FOTOGRAFICO |

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATIVES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

- 0310 *AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.*
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY .
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION.
DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN
CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND
ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO
ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN
EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE
DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A
PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM
DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE
OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND
PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE
SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Oso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS". COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AS CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- | | |
|------|---|
| 1599 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE
ECOSYSTEM PROTECTION
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL
GENERATION
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- | | |
|------|--|
| 1770 | PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MEMORIES

- | | |
|------|------------------------|
| 1788 | PROGRAM |
| 1792 | PHOTOGRAPHIC NARRATIVE |

TO MAKE A TABLE...

Sustainable Supply Chains and Co-Design Devices in the FoRWARD Research

wood, sustainable supply chains, participation, co-design, upcycling

PER FARE UN TAVOLO...

Filiere sostenibili e dispositivi di co-design nella ricerca FoRWARD

legno, supply chains sostenibili, partecipazione, co-design, upcycling

Gioconda Cafiero [1], Viviana Saitto [1], Maria Masi [1]

[1] Università degli Studi di Napoli Federico II

gioconda.cafiero@unina.it, viviana.saitto@unina.it, maria.masi@unina.it

Il progetto FoRWARD (Furniture Waste Recycle Design)¹, proposto nell'ambito del PNRR MICS (Made in Italy Circolare e Sostenibile), si inserisce nel panorama della transizione ecologica e dell'economia circolare, affrontando la sfida del riuso e dell'*upcycling* degli scarti del legno.

Il legno, materia prima fondamentale nell'industria del mobile, ha attraversato una lunga evoluzione, a partire dalle innovazioni tecniche che via via hanno aperto la strada a nuove prospettive sul piano del progetto e della produzione, fino alle attuali strategie "zero sprechi" e all'impiego di strumenti digitali per la lavorazione sostenibile. Tuttavia, il settore del legno-arredo in Europa è caratterizzato da una filiera frammentata ed estremamente diversificata nelle varie aree geografiche, in cui una parte significativa dei rifiuti, non recuperata, viene destinata al *downcycling*, all'incenerimento o allo smaltimento in discarica. FoRWARD si propone di colmare questa lacuna, generando connessioni tra le pratiche virtuose dell'industria e le realtà artigianali più piccole, attraverso un approccio basato sulla co-progettazione e la collaborazione territoriale.

Al centro della ricerca, oggi in corso, si pone il "tavolo", inteso non solo come oggetto d'arredo, ma come dispositivo progettuale e infrastruttura di relazione. Il tavolo diventa lo spazio fisico e concettuale in cui si innescano processi di confronto e partecipazione, promuovendo il dialogo tra artigiani, designer, istituzioni e comunità locali. Il presente saggio propone quattro modelli di interazione, tavole rotonde, banchetti, tavoli da gioco e tavoli da lavoro, utili alla costruzione di una filiera sostenibile e a un uso consapevole delle risorse. FoRWARD ha iniziato l'applicazione di questi modelli nella città di Aquilonia, comune del più ampio caso studio dell'Alta Irpinia, coinvolgendo attori locali per immaginare nuove strategie di sviluppo sostenibile. Questi tavoli non sono solo strumenti operativi, ma luoghi di trasmissione del sapere e di *empowerment* collettivo.

Il tavolo, in tutte le sue declinazioni, è dunque il punto di partenza per la costruzione di filiere collaborative e processi condivisi.

The FoRWARD project (Furniture Waste Recycle Design)¹, developed within the framework of the PNRR MICS program (Made in Italy Circular and Sustainable), is situated at the intersection of ecological transition and the circular economy, addressing the challenge of reusing and upcycling wood waste.

Wood, a primary raw material in the furniture industry, has undergone a long evolution – from technical innovations that opened new design and production perspectives, to today's "zero waste" strategies and the use of digital tools for sustainable manufacturing. However, the European wood-furniture sector is marked by a fragmented supply chain, highly diversified across different regions, where a significant share of waste is not recovered but instead directed toward downcycling, incineration, or landfill disposal. FoRWARD aims to bridge this gap by fostering connections between best industrial practices and smaller artisanal realities through an approach grounded in co-design and local collaboration.

At the core of the ongoing research lies the "table," understood not only as a piece of furniture but as a design device and relational infrastructure. The table becomes both a physical and conceptual space where dialogue and participation unfold, encouraging interaction among artisans, designers, institutions, and local communities. This paper introduces four models of interaction – round tables, banquets, game tables, and work tables – that serve as frameworks for building a sustainable supply chain and promoting the responsible use of resources.

FoRWARD has begun applying these models in the town of Aquilonia, part of the broader case study of Alta Irpinia, engaging local stakeholders to envision new strategies for sustainable development. These tables are not merely operational tools but also spaces for knowledge transmission and collective empowerment. In all its forms, the table thus emerges as the starting point for the creation of collaborative supply chains and shared processes.

Introduzione: ...ci vuole il legno

«È dappertutto. È nei muri e nei soffitti, sui tetti e dentro ai nostri appartamenti. Le nostre sedie, le nostre scrivanie, i nostri armadi, le nostre credenze, i nostri cassetti sono forme del suo corpo. Lui non si limita a dar forma a case e città. [...] Il legno non è un elemento decorativo della civiltà umana [...]. È il grembo di ogni forma di trasformazione del mondo. È il limite che definisce le forme del nostro essere nel mondo. E viceversa, l'esistenza umana è anche una delle forme di vita del legno, sempre». (Coccia 2021, p.271)

In *Il design e la politica del legno* (2021), Paola Antonelli ripercorre, «dall'albero all'eternità» (p.27), una storia del legno raccontata per mezzo della vasta gamma di trasformazioni e applicazioni avvenute attraverso lo sguardo di designer che ne hanno saputo interpretare le potenzialità nel tempo, destreggiandosi tra crisi e avanzamenti tecnici, considerazioni estetiche ed economiche, leggi di mercato e nuove applicazioni.

La storia della progettazione d'arredo occidentale degli ultimi 150 anni, dalla tecnica rivoluzionaria di Thonet (1859) agli esperimenti con il legno laminato di Charles e Ray Eames, dalla Superleggera di Gio Ponti (1957) all'Autoprogettazione? di Enzo Mari (1973), offre celebri casi studio con implicazioni che riguardano i valori sociali, il commercio equo, le culture materiali, l'industrializzazione e il globalismo (Antonelli 2021). Ma seguendo il filo dei casi «progressisti» offerti da Antonelli si approda, attraverso i più recenti, al mondo del riuso e a un approccio zero sprechi coadiuvato dall'avvento del design computerizzato e parametrico. Dal progetto di ricerca di Cesare Leonardi in Italia basato sul riuso di casseforme scartate dall'industria edilizia, passando attraverso l'approccio etico della Scuola Olandese con l'uso degli alberi caduti per tempeste o deforestazioni, il legno appare oggi al centro di una profonda trasformazione che lo vede protagonista di strategie sostenibili. In questo panorama si inserisce il progetto di ricerca *ForWARD* (Furniture Waste Recycle Design), proposto nell'ambito del partenariato esteso MICS (Made in Italy Circolare e Sostenibile) tra Università, Centri di Ricerca e Imprese, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEU (PNRR). La principale sfida affrontata dalla ricerca è l'elaborazione di nuove strategie per l'*upcycling* del legno di scarto. L'industria del mobile in legno riveste un ruolo fondamentale nell'economia dell'Unione

Introduction: ...It Takes Wood

«It is everywhere. It is in the walls and ceilings, on rooftops and inside our homes. Our chairs, our desks, our wardrobes, our cupboards, our drawers are all shapes of its body. It does not simply give form to houses and cities. [...] Wood is not a decorative element of human civilization [...]. It is the womb of every form of transformation of the world. It is the limit that defines the shapes of our being in the world. And conversely, human existence is also one of wood's forms of life, always» (Coccia 2021, p. 271)

In *Il design e la politica del legno* (2021), Paola Antonelli retraces, «from the tree to eternity» (p. 27), a history of wood told through the wide range of transformations and applications interpreted by designers who, over time, have been able to explore its potential, navigating between crises and technical advances, aesthetic and economic considerations, market laws and new applications.

The history of Western furniture design over the past 150 years, from Thonet's revolutionary bentwood technique (1859) to Charles and Ray Eames's experiments with laminated wood, from Gio Ponti's *Superleggera* (1957) to Enzo Mari's *Autoprogettazione?* (1973), offers renowned case studies with implications for social values, fair trade, material cultures, industrialization, and globalism (Antonelli 2021). Following Antonelli's «progressive» examples, more recent cases lead to the world of reuse and a zero-waste approach supported by the advent of computer-based and parametric design. From Cesare Leonardi's research project in Italy, based on reusing discarded formwork from the construction industry, to the Dutch School's ethical practice of using trees felled by storms or deforestation, wood today appears at the center of a profound transformation, becoming a key actor in sustainable strategies.

Within this context lies the *ForWARD* project (Furniture Waste Recycle Design), part of the extended partnership MICS (Made in Italy Circular and Sustainable) involving universities, research centers, and companies, funded by the Italian Ministry of University and Research through the European Union's NextGenerationEU program (PNRR). The main challenge addressed by this research is the development of new strategies for the upcycling of wood waste.

The wood furniture industry plays a crucial role in the European Union's economy and represents an excellence in design and innovation. However, the fragmentation of production remains an obstacle to the adoption of circular economy principles. A significant portion of waste

Europea ed è un'eccellenza in termini di design e innovazione. Tuttavia, la frammentazione della produzione rappresenta un ostacolo all'adozione dei principi dell'economia circolare. Una parte significativa dei rifiuti generati lungo la filiera, dalla silvicoltura alla produzione, fino allo smaltimento del prodotto a fine vita, non rientra nei cicli di recupero e viene invece destinata al *downcycling*, ovvero incenerita per produrre energia o, ancor peggio, conferita in discarica. La quota di rifiuti prodotti dal settore rappresenta una percentuale rilevante del totale dei rifiuti solidi urbani generati annualmente nell'UE. Le aziende italiane del settore legno-arredo stanno ripensando le proprie filiere, integrando pratiche responsabili che garantiscono tracciabilità, riduzione degli sprechi e minor impatto ambientale. In risposta alle crisi climatiche ed economiche, il settore si sta orientando verso una produzione che unisce design, tecnologia e sostenibilità. Un esempio emblematico in tal senso è la strategia di Assarredo, che mira a trasformare la transizione ecologica in un'opportunità di crescita competitiva per l'intera filiera. Attraverso una mappatura costante delle performance aziendali, vengono individuate strategie mirate attraverso le pratiche messe in atto dalle diverse aziende aderenti, talvolta sul piano della produzione, talaltra su quello del progetto: dalla formazione all'innovazione ambientale, fino a un riposizionamento comunicativo che rafforza il legame tra il settore e gli obiettivi globali di sostenibilità. In questo scenario, alcune aziende si distinguono per pratiche avanzate di ecodesign e produzione responsabile. Natuzzi, con la linea Ergo, utilizza legno certificato FSC, assemblaggi a incastro senza metalli e colle prive di formaldeide. Giorgetti si distingue per la selezione di materie prime da foreste controllate, l'uso di vernici a basso impatto e il recupero degli scarti di lavorazione per produrre energia. Selva ha ottenuto la certificazione M d'oro per la riduzione delle emissioni indoor, mentre Calligaris si impegna nella gestione ambientale con certificazioni FSC e ISO 14001, investendo in energie rinnovabili e ottimizzazione degli imballaggi. Visionnaire utilizza materiali riciclati e processi a basso impatto, proponendo imbottiture vegetali e tessuti ottenuti dal riuso di plastica oceanica. Molteni garantisce la longevità dei suoi prodotti per ridurre gli sprechi, con ricambi disponibili fino a dieci anni. Porro ha introdotto un innovativo impianto produttivo *just in time*, riducendo il consumo di materiali ed energia. Flou propone collezioni realizzate con materiali di recupero e legno certificato FSC, mentre Arper ha sviluppato sedute

generated along the supply chain, from forestry to production, to end-of-life disposal, does not re-enter recovery cycles but is instead destined for downcycling, incineration for energy, or, worse, landfill. The share of waste produced by this sector accounts for a considerable percentage of the total municipal solid waste generated annually in the EU. Italian wood-furniture companies are rethinking their supply chains, integrating responsible practices that ensure traceability, waste reduction, and lower environmental impact. In response to climate and economic crises, the sector is shifting toward a production model that combines design, technology, and sustainability. A notable example is Assarredo's strategy, which seeks to turn ecological transition into an opportunity for competitive growth across the supply chain. Through continuous mapping of company performance, targeted strategies are identified and implemented, sometimes on the production side, sometimes in design, ranging from training to environmental innovation, and even to new communication strategies that strengthen the link between the sector and global sustainability goals. Several companies stand out for their advanced practices in eco-design and responsible production. Natuzzi, with the Ergo line, uses FSC-certified wood, metal-free interlocking joints, and formaldehyde-free glues. Giorgetti distinguishes itself by sourcing raw materials from controlled forests, using low-impact varnishes, and recovering processing scraps for energy production. Selva has obtained the M d'oro certification for reducing indoor emissions, while Calligaris is committed to environmental management through FSC and ISO 14001 certifications, investments in renewable energy, and packaging optimization. Visionnaire employs recycled materials and low-impact processes, offering plant-based padding and fabrics made from repurposed ocean plastics. Molteni ensures the longevity of its products to reduce waste, providing spare parts for up to ten years. Porro has introduced an innovative just-in-time production system that lowers material and energy consumption. Flou offers collections made from reclaimed materials and FSC-certified wood, while Arper has developed fully disassemblable seating made of recycled polypropylene and VOC-free varnishes. Riva 1920 highlights reforestation and reclaimed woods, such as millenary Kauri and Venetian briccole, with natural finishes and FSC-certified packaging. TABU has invested in photovoltaic systems and developed non-toxic veneers from FSC-certified woods. The Italian wood-furniture

completamente disassemblabili, utilizzando polipropilene riciclato e vernici prive di VOC. Riva 1920 valorizza legni di riforestazione e di riuso, come il Kauri millenario e le briccole veneziane, impiegando finiture naturali e imballaggi certificati FSC. TABU ha investito in impianti fotovoltaici e sviluppato linee di piallacci atossici con legni FSC. Il settore del legno-arredo italiano è all'avanguardia nell'economia circolare, con una filiera del pannello truciolare basata su materiali riciclati. Il Gruppo Fantoni mira a raggiungere il 50% di legno riciclato nei suoi pannelli entro il 2030, mentre Palm applica l'ecodesign ai pallet per ridurre l'impatto ambientale. Anche il riutilizzo creativo si afferma come strategia circolare: Stipa ha realizzato allestimenti con pallet rigenerati, mentre FederlegnoArredo sviluppa percorsi formativi per la transizione digitale e sostenibile del settore.

Tuttavia, affinché l'intero settore possa realmente avanzare verso una filiera del legno più sostenibile ed efficiente, è fondamentale colmare il divario tra le realtà industriali più strutturate, capaci di adottare strategie avanzate di economia circolare, e le piccole imprese artigianali, che spesso operano in condizioni di maggiore frammentazione e con minori risorse per l'innovazione. È proprio in questa direzione che si muove il progetto di ricerca FoRWARD, il quale tenta di farsi cerniera tra le pratiche virtuose descritte e le piccole imprese collocate nelle aree interne italiane. In queste zone, la mancanza di aziende aderenti ad associazioni in grado di fornire aggiornamenti e supporto, ostacola la creazione di reti, sia tra le stesse imprese locali sia con realtà più avanzate del settore. Lo strumento attraverso cui la ricerca opera è quello del Living Lab, inteso come concreta metodologia di ricerca incentrata sugli utenti e finalizzata alla sperimentazione di soluzioni innovative in contesti reali. Il territorio di applicazione su cui la ricerca insiste è quello dell'Alta Irpinia, coinvolgendo in particolare i comuni di Aquilonia, Monteverde, Bisaccia, Calitri, Lacedonia, Andretta e Cairano.

FoRWARD non si cala in questi contesti solo come un'infrastruttura di ricerca, ma agisce come un attivatore di una rete multi-stakeholder dinamica capace di favorire l'interazione degli attori sul territorio. Nel contesto della ricerca, il design è un livellatore strategico che connette competenze, risorse e reti locali, trasformando il territorio da semplice sfondo e destinatario del progetto a protagonista attivo. L'obiettivo è la progettazione di una filiera integrata, capace di valorizzare le risorse locali e favorire l'innovazione sostenibile.

sector is also at the forefront of the circular economy in particleboard production, based on recycled materials. The Fantoni Group aims to reach 50% recycled wood in its panels by 2030, while Palm applies eco-design to pallets to reduce their environmental impact. Creative reuse has also emerged as a circular strategy: Stipa has created installations with regenerated pallets, while FederlegnoArredo is developing training programs to support the sector's digital and sustainable transition.

Nevertheless, for the entire sector to truly progress toward a more sustainable and efficient wood supply chain, it is essential to close the gap between larger industrial players, capable of implementing advanced circular economy strategies, and small artisanal businesses, which often operate in more fragmented conditions with fewer resources for innovation. This is precisely the direction taken by the FoRWARD project, which seeks to act as a bridge between the virtuous practices described above and the small enterprises located in Italy's inland areas. In these territories, the lack of membership in associations that could provide updates and support hinders the creation of networks, both among local firms and with more advanced actors in the sector.

The research is carried out through the tool of the Living Lab, understood as a concrete user-centered research methodology aimed at testing innovative solutions in real contexts. The project focuses on the Alta Irpinia area, involving in particular the municipalities of Aquilonia, Monteverde, Bisaccia, Calitri, Lacedonia, Andretta, and Cairano.

FoRWARD does not simply enter these contexts as a research infrastructure; it acts as an activator of a dynamic multi-stakeholder network that fosters interaction among local actors. In this framework, design functions as a strategic equalizer that connects skills, resources, and local networks, transforming the territory from a mere backdrop and recipient of the project into an active protagonist. The ultimate goal is the creation of an integrated supply chain capable of valorizing local resources and fostering sustainable innovation.

Tables: Devices of Encounter and Collective Design

In building networks and supply chains, the table takes on both a symbolic and operational role. More than a mere piece of furniture, it becomes a tool for action, a device of encounter and collective exchange, a physical and conceptual space where experiences are gathered, knowledge is shared, and tensions and

Tavoli: dispositivi dell'incontro e del progetto plurale

Nella costruzione della rete e della filiera, il tavolo assume un ruolo simbolico e operativo fondamentale. Più che un semplice oggetto d'arredo, è lo strumento attraverso cui agire, il dispositivo dell'incontro e del confronto collettivo, lo spazio fisico e concettuale in cui si raccolgono esperienze, si condividono conoscenze e si affrontano tensioni e contraddizioni (Orizzontale 2022). Il tavolo rotondo, in particolare, incarna il principio dell'orizzontalità per cui tutti i partecipanti siedono sullo stesso piano e ciascuna voce può contribuire al dialogo. Giocando sul tema del *round table / Around the table*, il collettivo Orizzontale, in occasione della 17^a Biennale di Architettura di Venezia, ha lanciato una call interrogandosi proprio sul ruolo, fisico e simbolico, del tavolo, sulla sua funzione nello sviluppo delle relazioni e sulle diverse nature che può assumere in relazione al contesto. Un tavolo può essere un dispositivo di riconciliazione o di divergenza, uno spazio di condivisione o un luogo di conflitto, adattandosi e trasformandosi a seconda delle dinamiche sociali e progettuali che lo attraversano. Attorno a un tavolo si progettano soluzioni, si costruiscono alleanze e si sperimentano nuove forme di collaborazione, favorendo la partecipazione attiva delle comunità nei processi decisionali, progettuali e produttivi. In questo senso, il tavolo diventa il territorio su cui si esercita il confronto, un luogo di negoziazione e scambio in cui il design diventa un catalizzatore di processi sociali e produttivi. FoRWARD utilizza questo principio per innescare dinamiche di co-progettazione, stimolando la collaborazione tra artigiani, designer, imprese e comunità locali. Attraverso tavole rotonde, intese come laboratori partecipativi e dispositivi di co-design, il progetto di ricerca mira a generare ecosistemi di innovazione, in cui il sapere tradizionale e le nuove tecnologie si integrano. In questa prospettiva, il tavolo è assunto come principale dispositivo progettuale, nelle diverse forme che è capace di rappresentare. Diventa uno strumento di mediazione che facilita il dialogo e l'interazione tra attori diversi, configurandosi come supporto attivo nella generazione di spazi di confronto e co-design. La ricerca in corso individua quattro principali categorie attraverso cui declinare il tavolo come strumento di attivazione e partecipazione: tavole rotonde, banchetti, tavoli da gioco e da lavoro. A partire dalla sua forma più convenzionale, la *round table*, è possibile esplorare configurazioni che rispondano a modalità di coinvolgimento sempre più diversificate e sperimentali anche in

contradictions are addressed (Orizzontale 2022). The round table, in particular, embodies the principle of horizontality, where all participants sit on the same level and each voice contributes to the dialogue. Playing on the theme round table / around the table, the collective Orizzontale launched a call at the 17th Venice Architecture Biennale, questioning the physical and symbolic role of the table, its function in shaping relationships, and the various forms it may assume depending on context. A table can serve as a device of reconciliation or divergence, a space for sharing or a site of conflict, adapting and transforming according to the social and design dynamics that unfold around it. Around a table, solutions are conceived, alliances are forged, and new forms of collaboration are tested, fostering the active participation of communities in decision-making, design, and production processes. In this sense, the table becomes the ground on which confrontation takes place, a site of negotiation and exchange where design acts as a catalyst for social and productive processes.

FoRWARD adopts this principle to trigger dynamics of co-design, stimulating collaboration among artisans, designers, businesses, and local communities. Through round tables, conceived as participatory workshops and co-design devices, the project seeks to generate ecosystems of innovation, where traditional knowledge and new technologies are integrated. In this perspective, the table is assumed as the primary design device, capable of taking on multiple forms. It becomes a tool of mediation that facilitates dialogue and interaction among diverse actors, actively supporting the creation of spaces for exchange and co-design.

The ongoing research identifies four main categories through which the table functions as an instrument of activation and participation: round tables, banquets, game tables, and work tables. Starting from its most conventional form, the round table, it is possible to explore configurations that respond to increasingly diverse and experimental modes of engagement, depending on the actors involved. Round tables should be understood broadly as mobile and flexible structures that spark processes of dialogue, debate, and shared knowledge-building. They do not always take on conventional forms; rather, they often emerge as temporary setups and practices designed to involve different stakeholders in direct dialogue and participatory experience. In this context, dialogue is not merely a method but becomes a true design form capable of shaping spaces and relationships.

base agli attori chiamati a interagire. Le tavole rotonde sono da intendersi, in senso ampio, come strutture mobili e flessibili che innescano processi di confronto, dibattito e costruzione condivisa della conoscenza. Non sempre assumono nella ricerca forme convenzionali, più in generale si tratta di allestimenti, pratiche temporanee con l'obiettivo di coinvolgere i diversi attori in un dialogo diretto e un'esperienza partecipativa. In questo contesto, il dialogo non è solo un metodo, ma diventa una vera e propria forma progettuale capace di modellare spazi e relazioni. È quanto accade e viene dimostrato con l'esperienza del progetto collaborativo di *Dialogue as a Form* del collettivo Raumlaborberlin. Realizzato in occasione dell'inaugurazione della Liebling Haus, The White City Center a Tel Aviv nel 2019, l'iniziativa ha trasformato Bialik Square, piazza storica nel cuore della città israeliana, in uno spazio dedicato esclusivamente al dialogo e all'ascolto attivo. L'evento ha riunito esperti provenienti da Israele e Germania, insieme a residenti locali e partecipanti al festival, attorno a una tavola rotonda ideale, una copertura bianca e leggera, come un laboratorio urbano temporaneo in cui il progetto è fuso con il dialogo, trasformando un luogo fisico in un dispositivo di relazione e scambio. Le tavole rotonde, intese come laboratori urbani, sono in corso nella ricerca FoWARD. Organizzate nel comune di Aquilonia, hanno coinvolto, ad oggi, i sindaci di altri comuni dell'Alta Irpinia, le principali istituzioni, i SAI locali, le associazioni, i referenti delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio, sostanziando la ricerca e consentendo al gruppo di lavoro di interrogarsi sulle nuove possibilità di coinvolgimento e sull'apertura a nuovi attori attraverso la sperimentazione di nuove formule di "tavoli". Gli incontri hanno favorito, ad oggi, un dialogo costruttivo, stimolando riflessioni condivise e individuando soluzioni progettuali per rispondere alle esigenze del territorio. Sono state attivate collaborazioni tra realtà artigianali di diverse scale di lavorazione del legno, dalla carpenteria all'artigianato artistico, e tra chi dispone di macchinari avanzati (CNC) e chi possiede le competenze tecniche per utilizzarli. A queste reti si uniscono i giovani formati negli istituti tecnici locali, che trovano in questi progetti un'opportunità di crescita. Tra le proposte emerse dai tavoli di costruzione della filiera del legno, spicca l'idea di un'Academy, uno spazio formativo progettato per connettere artigiani, studenti, giovani del territorio e il mondo accademico. L'obiettivo è promuovere l'apprendimento collaborativo e la trasmissione di saperi locali, integrando competenze pratiche

This is exemplified by the collaborative project *Dialogue as a Form* by the collective Raumlaborberlin. Created for the inauguration of the Liebling Haus, The White City Center in Tel Aviv in 2019, the initiative transformed Bialik Square, a historic square in the heart of the city, into a space dedicated exclusively to dialogue and active listening. The event brought together experts from Israel and Germany, alongside local residents and festival participants, around an "ideal" round table: a light white canopy, like a temporary urban laboratory in which design merged with dialogue, turning a physical place into a device for relation and exchange. Round tables, understood as urban laboratories, are also being carried out in the FoWARD research. Organized in the town of Aquilonia, they have so far involved the mayors of other municipalities in Alta Irpinia, key institutions, local SAI centers, associations, and representatives of local schools. These activities enrich the research, allowing the working group to question new possibilities for engagement and to open up to new actors through the experimentation of innovative "tables." The meetings have, to date, fostered constructive dialogue, stimulating shared reflections and identifying design solutions to address local needs.

Collaborations have been initiated among artisanal realities across different scales of wood processing, from carpentry to artistic craftsmanship, and between those with advanced machinery (CNC) and those with the technical expertise to use them. These networks are joined by young people trained in local technical institutes, who find in these projects opportunities for growth. Among the proposals emerging from the wood supply chain round tables, one stands out in particular: the idea of an Academy, a training space designed to connect artisans, students, young people from the territory, and the academic world. The aim is to foster collaborative learning and the transmission of local knowledge, integrating practical skills and technical expertise. The Academy seeks to build a bridge between theoretical education and field application, enhancing local resources, such as the surrounding forests, through practical training pathways and responsible management.

Banquets, Game Tables and Work Tables

At present, within the Living Lab activated in Aquilonia, the models of Banquets, Game Tables, and Work Tables identified in this contribution have not yet been concretely explored. However,

e conoscenze tecniche. L'Academy ha l'obiettivo di costruire un ponte tra formazione teorica e applicazione sul campo, valorizzando le risorse del territorio, come la foresta locale, attraverso percorsi di formazione pratica e gestione responsabile.

Banchetti, Tavoli da Gioco e Tavoli da Lavoro

Attualmente, nel Living Lab attivato ad Aquilonia, i modelli di Banchetti, Tavoli da Gioco e Tavoli da Lavoro, individuati dal presente contributo, non sono ancora stati esplorati concretamente. Tuttavia, questi dispositivi rappresentano prospettive progettuali che la ricerca si propone di sviluppare nelle fasi successive con l'obiettivo di ampliare l'esperienza del Living Lab, includendo nuove forme di interazione sociale e progettuale, al fine di rafforzare la rete territoriale e promuovere la sostenibilità della filiera del legno in senso ampio. Per ciascuna delle categorie individuate, è stata realizzata una raccolta di casi di riferimento e *best practices*, di cui si propone di seguito una sintesi suddivisa per tipologia. Una nuova declinazione che la ricerca intende sviluppare riguarda i banchetti: allestimenti temporanei capaci di trasformare lo spazio pubblico in un luogo di convivialità e scambio. La festa, concepita come pratica sociale, si configura come un potente strumento per connettere voci, comunità e territori. Allo stesso tempo, rappresenta un pretesto per l'avvio di una fase progettuale condivisa, generata e alimentata dall'organizzazione stessa dell'evento. La sospensione della norma, lo stato d'eccezione e il carattere ri-creativo e plurale, fanno dei banchetti un terreno fertile di sperimentazione del nuovo, aprendo il campo a comportamenti e pensieri inediti e creativi nello spazio. Lo dimostra l'operazione del progetto delle Piazze dell'Immaginario dello studio Ecòl nel quartiere Macrolotto 0 di Prato, conclusosi con una festa di inaugurazione in grado di dare vita al dialogo tra la comunità cinese e italiana residenti nel quartiere. Un altro esempio è il sistema di eventi messo in campo dal collettivo Orizzontale per il progetto in divenire di Prossima Apertura. Il tema della convivialità e della condivisione del cibo ha guidato un laboratorio di autocostruzione, da cui è nato Picnic urbano, un grande tavolo circolare in legno, pensato come luogo di incontro per gli abitanti del quartiere Toscanini ad Aprilia. Inaugurato con un grande picnic di quartiere, il tavolo con un diametro di 12 metri ha successivamente accolto il mercato a km 0, contribuendo alla promozione della filiera corta e dei servizi di vicinato. Nel tempo, è stato utilizzato come punto di riferimento per incontri,

these devices represent design perspectives that the research intends to develop in subsequent phases, with the goal of expanding the Living Lab experience by introducing new forms of social and design interaction. In doing so, the project seeks to strengthen local networks and promote the sustainability of the wood supply chain on a broader scale. For each of the identified categories, a collection of reference cases and best practices has been assembled, summarized below by type.

A new direction the research intends to pursue concerns Banquets: temporary installations capable of transforming public space into a site of conviviality and exchange. The feast, conceived as a social practice, becomes a powerful tool for connecting voices, communities, and territories. At the same time, it serves as a pretext for launching a shared design phase, generated and sustained by the very organization of the event. The suspension of ordinary rules, the state of exception, and the re-creative and plural character make banquets fertile ground for experimenting with the new, opening up space for unprecedented and creative behaviors and ideas. This is exemplified by the Piazze dell'Immaginario project by the Ecòl studio in the Macrolotto 0 district of Prato, which concluded with an inaugural celebration that fostered dialogue between the district's Chinese and Italian communities. Another example is the series of events organized by the Orizzontale collective as part of the ongoing project Prossima Apertura. Here, conviviality and the sharing of food guided a self-construction workshop, which produced Picnic Urbano, a large circular wooden table designed as a meeting place for residents of the Toscanini neighborhood in Aprilia. Inaugurated with a large community picnic, the 12-meter-diameter table later hosted a local zero-kilometer market, contributing to the promotion of short supply chains and neighborhood services. Over time, it has been used as a hub for meetings, presentations, and moments of daily sociability, consolidating itself as a shared public space lived by the community. To encourage the involvement of younger generations and schools, a third declination focuses on Game tables: tools designed to intertwine design and play, transforming games into devices for participatory exploration. A significant reference is the widespread workshop launched in the early 1970s in the Traiano district of Naples, where Riccardo Dalisi demonstrated the possibility of design through the participation of local children, together with students from his course in Architectural Technology at the University of Naples. Through an experimental

presentazioni e momenti di socialità quotidiana, consolidandosi come uno spazio pubblico condiviso e vissuto dalla comunità. Per favorire il coinvolgimento dei più giovani e delle scuole, una terza declinazione si concentra sui tavoli da gioco: strumenti progettati per intrecciare design e dimensione ludica, trasformando il gioco in un dispositivo di esplorazione partecipativa. Ne è un riferimento significativo il laboratorio diffuso attivato nei primi anni Settanta nel quartiere Traiano di Napoli, in cui Riccardo Dalisi ha dimostrato la possibilità di progetto attraverso la partecipazione dei bambini del quartiere, unitamente agli studenti del suo corso di Tecnologia dell'Architettura all'Università di Napoli. Attraverso un approccio sperimentale, Dalisi ha dimostrato come il gioco possa diventare un mezzo di progettazione aperta e inclusiva, capace di stimolare la creatività e il coinvolgimento attivo dei più piccoli. Questa prospettiva si collega alle metodologie dei *serious play*, dove il gioco non è solo un'attività ricreativa, ma un motore per attivare il pensiero critico e creativo, generando nuove forme di apprendimento, interazione progettuale e collaborazione collettiva. A completare il cerchio, una quarta declinazione della ricerca riguarda i tavoli da lavoro: strumenti pensati per coinvolgere falegnami, artigiani e comunità locali in processi di costruzione condivisa, attraverso i quali dare forma concreta alla filiera progettata. Questi tavoli si configurano come piattaforme per laboratori formativi, centri di apprendimento e cantieri partecipati, in cui il fare progettuale si combina con la ricerca e la co-produzione di saperi. Un esempio emblematico è rappresentato dal progetto Bricologis, promosso dal collettivo Pourquoi Pas!? nel quartiere Mas du Taureau a Vaulx-en-Velin, in Francia. Questo tavolo da lavoro è uno spazio collaborativo che mette a disposizione risorse per progetti di auto-ristrutturazione e miglioramento urbano, incentivando l'*empowerment* degli abitanti attraverso la condivisione di competenze e pratiche di progettazione partecipata. Il laboratorio non si limita a offrire strumenti per la costruzione, ma diventa un luogo in cui le comunità si incontrano, si formano e sperimentano nuovi modelli di gestione collettiva dello spazio, scambiandosi strumenti e materiali.

Conclusioni

I primi passi avviati dalla ricerca FoWARD all'interno Living Lab di Aquilonia rappresentano solo l'inizio di un percorso più ampio. Le potenzialità progettuali dei tavoli si estendono oltre i modelli attuali, abbracciando nuove configurazioni che costituiranno le prossime

approach, Dalisi showed how play can become a medium of open and inclusive design, capable of stimulating creativity and active engagement among the youngest participants. This perspective connects to the methodologies of serious play, in which play is not merely recreational but a driver for activating critical and creative thinking, generating new forms of learning, design interaction, and collective collaboration.

Finally, completing the circle, a fourth declination of the research focuses on Work tables: tools designed to engage carpenters, artisans, and local communities in shared construction processes, through which the envisioned supply chain takes concrete form. These tables are conceived as platforms for training workshops, learning centers, and participatory construction sites, where design practice combines with research and the co-production of knowledge. An emblematic example is the Bricologis project, promoted by the collective Pourquoi Pas!? in the Mas du Taureau neighborhood of Vaulx-en-Velin, France. This Work table functions as a collaborative space providing resources for self-renovation and urban improvement projects, fostering residents' empowerment through the sharing of skills and participatory design practices. The workshop does more than provide construction tools: it becomes a place where communities meet, learn, and experiment with new models of collective space management, exchanging tools and materials.

Conclusions

The first steps undertaken by the FoWARD research within the Aquilonia Living Lab represent only the beginning of a broader journey. The design potential of tables extends beyond the current models, embracing new configurations that will shape the next phases of development within an open and continuously evolving system. Each of these declinations is not merely a material device, but a catalyst for relationships and a means of strengthening local networks.

In their various forms, tables acquire a meaning that transcends simple functional use: from surfaces for work or play, they are transformed into true infrastructures for creating collaborative networks and sustainable supply chains. The table thus becomes both the starting point for triggering shared processes and the tangible outcome of a productive and social chain. In this sense, to make a table, one needs a supply chain; but to build a sustainable supply chain, one needs a table around which to meet, confront, and design together across disciplines.

fasi di sviluppo, all'interno di un sistema aperto e in continua evoluzione. Ognuna di queste declinazioni non è soltanto un dispositivo materiale, ma un catalizzatore di relazioni e un mezzo per rafforzare le reti territoriali. I tavoli, nelle loro diverse forme, assumono un significato che va oltre la semplice funzione d'uso: da superfici di lavoro o di gioco, si trasformano in vere e proprie infrastrutture per la creazione di reti collaborative e filiere sostenibili. Il tavolo diventa così un punto di partenza per l'innescio di processi condivisi, ma al contempo rappresenta il risultato tangibile di una filiera produttiva e sociale. In questo senso, per fare un tavolo, ci vuole una filiera; ma per costruire una filiera sostenibile, ci vuole un tavolo attorno a cui incontrarsi, confrontarsi e progettare in maniera trasversale.

Note

1_FoWARD è un Progetto di ricerca coordinato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito del PNRR "Made in Italy Circolare e Sostenibile" (PE11, PE00000004, CUP E63C22002130007). Gruppo di ricerca: Prof. Massimo Perriccioli, Prof.ssa Marina Rigillo (coordinatori); Prof. Alfonso Morone, Prof. Sergio Russo Ermolli, Prof.ssa Gioconda Cafiero, Prof.ssa Carla Langella, Prof.ssa Katia Fabbicatti, Prof.ssa Viviana Saitto, Prof. Giuliano Galluccio, Dr.ssa Marina Block, Dr.ssa Susanna Parlato, Dr.ssa Maria Masi, PhD Candidate Iole Sarno. La ricerca è svolta con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Sociali (Prof.ssa Anna Maria Zaccaria, Prof. Fabio Corbisiero, Prof.ssa Ilaria Marotta), il Dipartimento di Giurisprudenza (Prof. Massimiliano Delfino, Prof.ssa Lucia D'Arcangelo, PhD candidate Vittoria Ziviello) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (Prof. Marco Fioravanti); il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo (Prof.ssa Giada La Scalia, Prof. Manfredi Saeli, PhD candidate Rosanna Leone).

Bibliografia | References

- _Antonelli, P. (2021). *Il design e la politica del legno*. In Formafantasma (Ed.), *Cambio* (pp. 22-38). Roma: NERO.
- _Bianchi, R. (2022). *La dimensione attiva del progetto. Strategie di re-design dello spazio pubblico*. Rubbettino Editore.
- _Coccia, E. (2019). *Experiencing the world*. In A. Bruce, H. Chandès, & I. Gaudefroy (Eds.), *Trees* (Exhibition catalog). Parigi: Fondation Cartier pour l'art contemporain.

Notes

1_FoWARD is a research project coordinated by the Department of Architecture, University of Naples Federico II, within the framework of the PNRR program "Made in Italy Circular and Sustainable" (PE11, PE00000004, CUP E63C22002130007). Research group: Prof. Massimo Perriccioli, Prof. Marina Rigillo (coordinators); Prof. Alfonso Morone, Prof. Sergio Russo Ermolli, Prof. Gioconda Cafiero, Prof. Carla Langella, Prof. Katia Fabbicatti, Prof. Viviana Saitto, Prof. Giuliano Galluccio, Dr. Marina Block, Dr. Susanna Parlato, Dr. Maria Masi, PhD Candidate Iole Sarno. The research is carried out in collaboration with the Department of Social Sciences (Prof. Anna Maria Zaccaria, Prof. Fabio Corbisiero, Prof. Ilaria Marotta), the Department of Law (Prof. Massimiliano Delfino, Prof. Lucia D'Arcangelo, PhD Candidate Vittoria Ziviello) at the University of Naples Federico II, the Department of Agricultural, Food, Environmental and Forestry Sciences and Technologies at the University of Florence (Prof. Marco Fioravanti), and the Department of Engineering at the University of Palermo (Prof. Giada La Scalia, Prof. Manfredi Saeli, PhD Candidate Rosanna Leone).

- _Coccia, E. (2021). *Wooden Life*. In Formafantasma (Ed.), *Cambio* (pp. 270-280). Roma: NERO.
- _Orizzontale. (2022). *VUOTO n.4: Around Tables*.
- _Orizzontale. (2021). *VUOTO n.3: Festa*.
- _Rizzo, F. (2009). *Strategie di co-design. Teorie, metodi e strumenti per progettare con gli utenti*. Milano: Franco Angeli.



1



5



2



3



4

1_(A)round table. Tavola rotonda FoWARD, Aquilonia, Casa della cultura, 18 febbraio 2025

2_ Tavole rotonde. Raumlaborberlin, DIALOGUE AS FORM, Tel-Aviv, 2019

3_ Banchetti. Ecòl, Piazza dell'immaginario, festa di inaugurazione, 26 giugno 2018

4_ Banchetti. Orizzontale, Prossima Apertura/ Picnic urbano, Quartiere Toscanini, Aprilia 2020

5_ Tavoli da lavoro. Collettivo Pourquoi Pas!? (promosso da), Bricologis, Mas du Taureau a Vaulx-en-Velin, Francia, 2018.

1_(A)round table. FoWARD round table, Aquilonia, Casa della cultura, 18 February 2025

2_ Round tables. Raumlaborberlin, DIALOGUE AS FORM, Tel-Aviv, 2019

3_ Banquets. Ecòl, Piazza dell'immaginario, opening party, 26 June 2018

4_ Banquets. Orizzontale, Prossima Apertura/ Picnic urbano, Quartiere Toscanini, Aprilia 2020

5_ Work tables. Collettivo Pourquoi Pas!? (promoted by), Bricologis, Mas du Taureau in Vaulx-en-Velin, France, 2018.

